

## L'ANALISI

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALI E COLLETTIVE

## GLI OBBLIGHI DELLA NUOVA VITA SOCIALE

PAOLA SEVERINO

**F**in dove può arrivare la compressione dei diritti e delle libertà personali in periodi di emergenza? E qual è il corretto equilibrio tra la limitazione di libertà costituzionalmente garantite e la tutela di diritti di pari rango? La Costituzione traccia argini ben chiari rispetto a simili forme di intervento, pur riconoscendo la possibilità di bilanciare libertà e diritti, soprattutto in fasi di particolare crisi.

## GLI OBBLIGHI DELLA NUOVA VITA SOCIALE

**P**ossibilità esercitata di volta in volta dai Governi, a fronte di un controllo da parte del Parlamento in primis e, in ultima istanza, della Corte costituzionale che, nel corso degli anni, ha consentito, attraverso una interpretazione evolutiva, di adattare la Carta ai mutamenti sociali ed economici, pur sottolineandone i principi e i limiti invalicabili.

I giuristi, d'altra parte, incominciano a chiedersi se non sia il caso di iniziare a strutturare, in ambito europeo, una Legge Fondamentale che regolamenti la tutela dei diritti umani, ma delinea anche i limiti entro i quali diritti costituzionalmente tutelati come libertà, salute, lavoro, possano essere compressi in situazioni di emergenza, contemperandosi tra loro. Intanto, vista la crescita esponenziale dei contagi, il nostro Governo è dovuto intervenire, nei giorni scorsi, con un provvedimento che mette insieme regole e suggerimenti. Se infatti alcune norme, regolamentando gli aspetti pubblici della vita sociale, possono prescrivere comportamenti e divieti, configurando anche sanzioni, quelle che regolano gli aspetti privati della vita sociale non possono che basarsi sul senso di responsabilità dei cittadini.

L'esperienza ci insegna che l'effettività delle regole risiede nel riconoscimento sociale della loro necessità e che tanto più le regole saranno rispettate e applicate quanto maggiore sarà la condivisione da parte dei loro destinatari. Questo vale per le regole assistite da sanzioni, ma a maggior ragione per tutti quei comportamenti che vengono richiesti in determinate circostanze, ma che sono difficilmente sanzionabili. È il caso della prescrizione di non organizzare eventi nelle abitazioni private coinvolgendo più di sei persone. Indicazione non sanzionata, né realisticamente sanzionabile, ma comprensibile e di buon senso, considerata la necessità di prevenire e contenere le occasioni di contagio. E, come questa, tante altre sono le indicazioni rispetto alle quali vale più la responsabilità dei singoli rispetto alla coercizione delle autorità. Forme di self-restraint che includono anche la limitazione del numero di partecipanti a cerimonie sociali, familiari, religiose, a fronte di una migliore e responsabile tutela della salute propria, di amici e di parenti. Vale allora la pena di spiegare ai cittadini che la libertà di ciascuno trova un limite invalicabile nella tutela della salute dell'altro e che ognuno deve diventare garante della salute dei propri familiari limitando la propria libertà in funzione di questo scopo fondamentale.

Alla politica spetta la responsabilità delle scelte e a noi cittadini la responsabilità dei comportamenti. Serve un concorso spontaneo della collettività, un nuovo modello di controllo sociale, attivato, promosso e condiviso dai singoli perché è soltanto mediante una condivisione collettiva di regole e comportamenti che questi saranno effettivamente



te rispettati. Serve, in altri termini, esigere responsabilità, ma serve anche farsi promotori di comportamenti responsabili, perché la responsabilità verso gli altri è l'unico modo di tutelare sé stessi e i propri familiari. Tutti siamo consapevoli dei rischi che l'abitudine alle limitazioni della libertà e alla compressione dei diritti comportano per una moderna democrazia liberale. Per questo motivo, e per non trovarci con "una democrazia moribonda" una volta usciti dall'emergenza, come sottolineato da Carlo Melzi d'Eril e Giulio Enea Vigevani in un recente articolo, prima di lamentarci per le restrizioni che ci vengono imposte e di esigere più ampie libertà, impegniamoci a maggiori responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA